



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RM1M01200Q

**SCUOLA MEDIA ISTITUTO SALESIANO VILLA
SORA**

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si trova in via Tuscolana, arteria che unisce la cittadina di Frascati (c.a. 23000 abitanti) a Roma. Frascati appartiene all'area dei Castelli Romani, territorio ricco dal punto di vista culturale e naturalistico. Gli allievi della scuola provengono principalmente dal comune di Roma, altra grande percentuale da Frascati e comuni limitrofi (Grottaferrata, Monte Porzio Catone, Marino, Rocca di Papa, Monte Compatri, Colonna, Ciampino e Rocca Priora), una percentuale ridotta ma significativa dai comuni più distanti (Colleferro, Artena, la zona dei Colli Prenestini, i paesi dei Castelli Romani, Tivoli). La scuola non risponde perciò solo a specifiche esigenze del suo territorio, ma va incontro ad esigenze più generali. Sono attivate borse di studio per permettere ad alunni con situazioni economiche svantaggiate di poter accedere all'Istituto.. Tutti gli studenti sono adeguatamente seguiti grazie alla certificazione conseguita dalla scuola presso l'ente "AID – Associazione Italiana Dislessia". Ci relazioniamo con alunni la cui condizione economica media offre loro varie opportunità: 1. viaggi studio all'estero; 2. certificazioni linguistiche (Cambridge e DELE); 3. attività sportive; 4. sostegno allo studio.</p>	<p>E' necessario potenziare la capacità di apertura degli studenti alle problematiche globali e sociali, infatti non sempre essi riescono a cogliere le problematiche contingenti della nostra epoca dato il contesto di provenienza.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Frascati è il primo polo Europeo della ricerca: ospita enti di ricerca scientifica, laboratori dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), dell'ENEA (Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente), varie sedi del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e una sede dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea). Frascati è anche un importante polo culturale, vista la presenza sul territorio dell'I.R.Vi.T. (Istituto Regionale per le Ville Tuscolane), ente che opera per favorire ed assicurare la conservazione, la valorizzazione e la conoscenza delle Ville Tuscolane e dei relativi parchi e giardini. Villa Sora, sede della nostra scuola, è una di queste e al suo interno è custodito un famoso quadro di Scipione Pulzone "Ritratto di Gregorio XIII", opera esposta già a Washington per la mostra "Papi in posa", a Gaeta per la "mostra su</p>	<p>Scarsi i collegamenti con le aree circostanti: a livello di viabilità si auspica un potenziamento dei servizi offerti dai comuni del territorio. Sarebbe importante valorizzare il patrimonio culturale dell'Istituto con l'apertura del sito al pubblico.</p>

<p>Scipione Pulzone” e infine a Tokyo per “Il Sol Levante nel Rinascimento Italiano” (2017). Le Ville Tuscolane sono distribuite tra Frascati (6 ville), Monte Porzio Catone (2 ville) e Grottaferrata (2 ville). La città di Frascati è altresì famosa per la produzione vinicola con il Frascati DOC e Frascati DOC Superiore. Vi sono altre risorse nel territorio che rappresentano un’opportunità per la scuola e con cui sono state aperte convenzioni per l’ASL (Alternanza Scuola Lavoro), come la residenza per anziani il Melograno, il Villaggio “Eugenio Litta”, residenza per disabili a Grottaferrata, l’ENEA, la Banca d’Italia.</p>	
---	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola risulta possedere una strumentazione adeguata alle necessità di una didattica moderna. Si elencano le seguenti dotazioni: - aule tradizionali dotate di lavagne elettroniche (LIM) - tutte le aule hanno Apple TV - rete Wi-Fi per studenti e professori protetta da password - laboratori di chimica e biologia con microscopi ottici - laboratorio attrezzato di fisica - osservatorio astronomico con telescopi per osservazione anche del cielo profondo - aule di musica e di educazione artistica - laboratorio di informatica - 2 biblioteche, anche con volumi antichi - 3 aule studio - teatro a norma di legge con 320 posti a sedere - sala con singole postazioni per i colloqui mattutini con le Famiglie - chiesa “del Sogno” per le celebrazioni comuni - campo di calcio a 5 in erba sintetica di V generazione dotato di spogliatoi con docce - campi sportivi (basket, pallavolo, pattinaggio artistico, pallamano) - 2 palestre, di cui una dotata di parete per arrampicata sportiva con adiacenti spogliatoi sprovvisti di docce - parco e spazi Verdi - casa di spiritualità Zeffirino Namuncurà - mensa - parcheggio interno per studenti e genitori e per gli Autobus - parcheggio riservato ai disabili - ascensore - pedane elevatrici per disabili</p>	<p>L’impianto sportivo della scuola è in fase di ampliamento con un progetto per una tensostruttura, così come è in dirittura di arrivo la realizzazione di un caffè letterario adiacente al parco dell’Istituto. Per il sostentamento dell’Istituto si ricercano fonti di finanziamento aggiuntive rispetto alla retta sostenuta dalle famiglie, che incrementerebbero una piena realizzazione dei progetti didattici, sportivi e pedagogici necessari alla formazione degli studenti.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente, a maggioranza di sesso femminile, ha un’età compresa tra i 25 e i 65 anni; i docenti hanno esperienza lavorativa di differente durata e, oltre a possedere i requisiti fondamentali per l’accesso alla professione dell’insegnamento, in taluni casi risultano in possesso di specializzazioni</p>	<p>Nonostante il piano nazionale di reclutamento docenti, che ha determinato un ricambio degli insegnanti, la scuola ha cercato di mantenere una continuità educativa e didattica, potenziando la condivisione nei gruppi disciplinari. .</p>

quali: master, corsi di perfezionamento, patenti informatiche europee (ECDL) e certificazioni linguistiche, dottorati di ricerca. Si sottolinea la presenza di insegnanti in possesso di specializzazione per il sostegno e particolare esperienza in merito agli studenti con BES, anche grazie alla certificazione conseguita dalla scuola presso l'ente "AID – Associazione Italiana Dislessia". Il personale è aperto alle nuove esigenze didattiche e alla didattica 2.0 con l'utilizzo dell'Ipad. All'interno dell'Istituto è presente il personale ATA di età compresa tra i 40 e i 60 anni, tutti con contratto a tempo indeterminato e con un minimo di 20 anni di servizio; oltre a loro, nella scuola ci sono anche figure di laici e salesiani che lavorano in amministrazione.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RM1M01200Q	98,2	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
ROMA	97,9	98,4	97,7	97,9
LAZIO	98,0	98,4	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M01200Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M01200Q	6,2	1,9	6,5
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,8	0,6
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RM1M01200Q	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,3	1,2
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il 98% o più degli studenti viene ammesso alle classi successive. Complessivamente, la quota degli studenti ammessi all' anno successivo è più elevata della media nazionale. Non risultano trasferimenti in uscita, mentre sono presenti notevoli trasferimenti in entrata durante l'anno scolastico. Per quanto riguarda il voto ottenuto all' Esame di Stato, la distribuzione dei voti degli studenti della scuola è paragonabile alla media nazionale, sono visibili delle differenze che mostrano una minore frequenza dei voti 6 e 9 , e maggiore frequenza di 10 rispetto alla media nazionale.</p>	<p>I notevoli trasferimenti in entrata posso richiedere particolari attenzioni per favorire l'inserimento degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RM1M01200Q - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		198,8	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,0				-9,0
RM1M01200Q - Plesso	206,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M01200Q - 3 A	214,2				-2,6
RM1M01200Q - 3 B	197,2				-21,7

Istituto: RM1M01200Q - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		198,4	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,0				-11,4
RM1M01200Q - Plesso	204,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M01200Q - 3 A	206,6				-9,9
RM1M01200Q - 3 B	201,3				-18,5

Istituto: RM1M01200Q - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		202,3	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	213,8				n.d.
RM1M01200Q - Plesso	213,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M01200Q - 3 A	216,7				n.d.
RM1M01200Q - 3 B	210,6				n.d.

Istituto: RM1M01200Q - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		204,1	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	210,2				n.d.
RM1M01200Q - Plesso	210,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M01200Q - 3 A	207,2				n.d.
RM1M01200Q - 3 B	213,5				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso				
	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RM1M01200Q - 3 A	0,0	17,6	35,3	35,3	11,8
RM1M01200Q - 3 B	12,5	31,2	18,8	31,2	6,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	6,1	24,2	27,3	33,3	9,1
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RM1M01200Q - 3 A	0,0	23,5	47,1	17,6	11,8
RM1M01200Q - 3 B	12,5	18,8	18,8	50,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	6,1	21,2	33,3	33,3	6,1
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RM1M01200Q - 3 A	0,0	11,8	88,2
RM1M01200Q - 3 B	0,0	43,8	56,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	27,3	72,7
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RM1M01200Q - 3 A	0,0	11,8	88,2
RM1M01200Q - 3 B	0,0	6,2	93,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	9,1	90,9
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RM1M01200Q	7,5	92,5	1,2	98,8
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RM1M01200Q	1,0	99,0	1,2	98,8
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>La media dei risultati raggiunti dagli alunni alle prove nazionali standardizzate di Italiano, Inglese e Matematica risultano essere migliori della media dei risultati provenienti dalle scuole con ESCS (contesto socio-economico e culturale) simile, sia nel Lazio che in Italia. La distribuzione per livelli di apprendimento di Italiano e di inglese per gli alunni della scuola evidenzia complessivamente un livello più elevato rispetto alle medie dei livelli di apprendimento degli studenti del Lazio, del Centro e dell' Italia. Diversamente, la distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento di Matematica è più elevata nei livelli intermedi (3 e 4) e ridotta nei livelli 1 e 5, rispetto alla media dei valori regionali e nazionali. La variabilità dei punteggi alle prove INVALSI tra classi diverse per le materie di Italiano e Matematica è esigua e comparabile alle medie nazionali, ad indicazione del fatto che viene garantita una preparazione complessivamente uniforme tra le varie classi. In linea con gli stessi risultati regionali e nazionali, la variabilità dei profitti tra i vari alunni della stessa classe è molto elevata, come è prevedibile nella diversità di rendimento e capacità dei diversi alunni. La variabilità dei punteggi all' interno della stessa classe è particolarmente elevata rispetto alle medie nazionali per quanto riguarda l' Italiano e l' Inglese.</p>	<p>L'effetto scuola negli anni scolastici 2017-2018 e 2018-2019, ossia dall'insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola, ecc.), risulta essere leggermente negativo. Ciò significa che la scuola ottiene risultati medi più bassi di quelli che ci riscontrano su base nazionale in scuole con una popolazione studentesca analoga. Premesso che la popolazione studentesca è estremamente variabile e determinata da una complessità di fattori, la scuola può fare leva su questi dati per analizzare ulteriormente le cause di questi esiti ed elaborare strategie organizzative e metodologiche nuove.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola promuove diverse attività durante l'orario curricolare, grazie alle quali gli alunni sviluppano uno spirito d'iniziativa e collaborazione. La scuola prevede potenziamenti della lingua inglese ed offre la possibilità di scambi nelle scuole salesiane in</p>	<p>Non tutti gli studenti raggiungono livelli di padronanza nell' organizzazione, nella gestione delle proprie responsabilità e nella ricerca autonoma di informazioni. Le competenze chiave sono valutate generalmente tramite l'osservazione del</p>

<p>Spagna, Malta, Londra. Particolare attenzione è data alle competenze digitali, grazie all'utilizzo dell' Ipad come strumento didattico, con cui si insegna l'utilizzo di software per la strutturazione di mappe concettuali, fogli di calcolo, etc.. La scuola offre delle esperienze pratiche e visite d'istruzione a tema scientifico, inoltre propone dei giochi della matematica, promuovendo lo sviluppo di un approccio operativo logico-scientifico. Lo sviluppo della competenza sociale e relazionale degli studenti è fortemente incoraggiata dalle diverse attività pomeridiane per i ragazzi, e dalle attività di valore comunitario che vengono realizzate durante l'anno. L'approccio didattico degli insegnanti mira a fornire le capacità per utilizzare strumenti cognitivi di vario tipo (mappe, schemi...) ed incoraggia lo sviluppo di processi di autovalutazione e studio indipendente negli studenti. L'iniziativa "scuola come comune" incoraggia i ragazzi ad essere partecipi alle scelte organizzative della scuola ed essere in futuro cittadini consapevoli, attivi e responsabili. Alla fine del percorso di studi gli alunni raggiungono una maggiore consapevolezza e rispetto delle regole, ed un buon utilizzo degli strumenti digitali.</p>	<p>comportamento e la valutazione delle competenze acquisite nelle discipline. Sarebbe utile sviluppare dei questionari o degli indicatori che permettano di valutare in modo sistematico l'acquisizione delle competenze chiave europee. Si rileva inoltre la necessità di progettare percorsi didattici che possano potenziare le competenze chiave europee.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				198,85	201,50	199,14	
RM1M01200Q	RM1M01200Q	A	204,63	↔	↔		66,67
RM1M01200Q	RM1M01200Q	B	212,53	↑	↑		86,36
RM1M01200Q				↑	↑		78,33

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				198,43	203,44	200,13	
RM1M01200Q	RM1M01200Q	A	191,10	↓	↓		72,22
RM1M01200Q	RM1M01200Q	B	190,21	↓	↓		90,91
RM1M01200Q				↔	↔		81,67

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				202,26	205,87	201,64	
RM1M01200Q	RM1M01200Q	A					
RM1M01200Q	RM1M01200Q	B					
RM1M01200Q							

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				204,12	207,12	203,33	
RM1M01200Q	RM1M01200Q	A					
RM1M01200Q	RM1M01200Q	B					
RM1M01200Q							

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado (a distanza cioè di due anni dalla prova INVALSI finale della scuola secondaria di primo grado) risulta leggermente maggiore alla media regionale e nazionale. Ciò indica che le strategie didattiche e formative nel campo della lingua italiana sono risultate essere efficaci.</p>	<p>Il punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado (a distanza cioè di due anni dalla prova INVALSI finale della scuola secondaria di primo grado) risulta leggermente inferiore alla media regionale e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha nominato una Commissione PTOF per l'individuazione e la condivisione del curricolo elaborato nei dipartimenti. Per ogni singola disciplina è stata prevista l'elaborazione, per classi parallele e dipartimenti, dei profili di competenza in uscita per ogni indirizzo. Come previsto dalle nuove indicazioni nazionali, è stato ultimato, per ogni disciplina e in linea con il PTOF d'Istituto, il curricolo verticale, iniziato con la formazione dei docenti nel corso dell'a.s. 14/15. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF. Queste sono attuate attraverso le UDA elaborate all'interno dei diversi gruppi disciplinari, per i diversi ordini di scuola. La scuola salesiana vuole offrire al giovane, insieme ad una solida preparazione di base, un'educazione umana integrale per contribuire alla realizzazione del bene comune, seguendo l'insegnamento di San Giovanni Bosco. A partire dalle domande di senso, ciascun ragazzo è accompagnato, attraverso l'insegnamento delle discipline, alla realizzazione di sé, allo sviluppo di uno spirito critico e all'apertura alla trascendenza. La revisione della progettazione avviene all'inizio, durante e alla fine l'anno scolastico, sia collegialmente che per dipartimenti, per tutti gli indirizzi. Ogni dipartimento, con regolarità, si confronta sulla progettazione, sul materiale da utilizzare e sui criteri di valutazione, che sono condivisi. La progettazione tiene conto sia del curricolo verticale, sia delle esigenze dei gruppi classe. Si sta sperimentando una didattica per canali nel primo anno del Biennio in Italiano e lo studio della lingua inglese divisa in livelli. Tale progettazione didattica permette di diminuire la disomogeneità delle competenze tra classi. Le periodiche prove di verifica dell'apprendimento sono valutate in decimi, per mezzo di indicatori stabiliti da tutti i gruppi disciplinari in sede di programmazione. Nel corso sia del trimestre sia del pentamestre si effettua un congruo numero di valutazioni orali e scritte. Il voto di profitto presentato in sede di scrutinio tiene conto delle prestazioni oggettive dell'allievo (interrogazioni, esercizi scritti svolti a casa o a scuola, corretti e valutati), nonché di</p>	<p>Il lavoro sul curricolo per la vita da parte della scuola è ancora in itinere: si sta lavorando sulla sintesi Fede-Cultura-Vita in tutti i dipartimenti, confrontandosi sui programmi da attuare e sulle modalità. Pur essendo presenti i traguardi didattici che ogni studente dovrebbe acquisire nel corso dei vari anni, occorre indicare i traguardi educativi, sociali e civili di ogni anno per lo "studente salesiano". È necessario implementare la condivisione dei materiali e la creazione di una piattaforma comune per tutti i dipartimenti. È necessario potenziare la progettazione di metodologie didattiche innovative e sperimentarne l'attuazione. Non per tutte le discipline si è riusciti a svolgere prove per classi parallele. È necessario inserire nella valutazione indicatori che riguardino competenze non solo didattiche, ma anche competenze digitali, sociali e civiche, metacognitive. Occorre inoltre implementare le prove di valutazione autentiche, con relativa modalità di valutazione.</p>

<p>tutti gli elementi che secondo la normativa vigente concorrono alla sua valutazione: interesse, applicazione, diligenza, situazione iniziale e progresso personale. Il voto di profitto è espressione di una didattica finalizzata al conseguimento del Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente. La valutazione intermedia e finale degli alunni è un atto che si radica nel Progetto Educativo che è alla base dell'offerta formativa del nostro Istituto. Le competenze digitali vengono acquisite grazie all'adozione di una didattica 2.0.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La progettazione didattica è frutto di un lavoro condiviso e portato avanti nel corso di tutto l'anno scolastico attraverso incontri tra docenti e verifiche di attuazione continui. Il lavoro sul curriculum dello studente è ancora in itinere e richiede un lavoro continuo e approfondito per attuare la Sintesi Fede-Cultura e Vita che abbiamo come traguardo.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Nell'Istituto si attua la settimana corta, secondo il seguente orario: 6 ore dal lunedì al venerdì con intervallo a metà mattinata. Il monte ore è distribuito su 30 ore settimanali. Gli spazi laboratoriali (laboratori di scienze, arte, musica) sono gestiti dai docenti che si occupano dell'organizzazione e della</p>	<p>L'articolazione dell'orario scolastico su cinque giorni (settimana corta), pur essendo stato inserito per venire incontro alle esigenze delle famiglie, non sempre permette di rispondere completamente alle esigenze didattiche. Risulta da potenziare l'uso dei laboratori. Risulta da migliorare la comunicazione</p>

rotazione delle classi. La scuola cura la presenza di supporti didattici fornendo le classi di LIM, Apple TV e I-pad. L'Istituto fornisce attività di doposcuola assistito, sia per la secondaria di I grado che per la secondaria di II grado. Un certo numero di docenti utilizza una buona varietà metodologie didattiche, specialmente cooperative learning e flipped classroom. La maggior parte dei docenti utilizza assiduamente le strategie didattiche strutturate. Nei gruppi disciplinari i docenti si confrontano sistematicamente sulle strategie e metodologie utilizzate. La scuola ha avviato la sperimentazione della didattica 2.0. Gli strumenti digitali sono utilizzati dagli studenti per lavori di gruppo e approfondimenti assegnati dal docente. Il regolamento d'Istituto è frutto della condivisione tra i docenti e la direzione e viene annualmente sottoposto alle famiglie e agli studenti. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra gli studenti attraverso l'ascolto, la testimonianza ed i colloqui personali. In particolare l'Istituto si avvale dell'opera di salesiani, educatori pastorali e psicologi, specializzati sulle problematiche adolescenziali. La scuola ha inoltre uno psicologo interno che viene consultato su richiesta del Consiglio di Classe. In alcune situazioni la scuola ha segnalato le problematiche agli assistenti sociali, con i quali si è subito instaurata una proficua collaborazione. Ruolo fondamentale è ricoperto dal coordinatore di classe che riesce ad instaurare un rapporto di confidenza e di fiducia con i ragazzi e tiene i contatti con la famiglia. Le azioni sanzionatorie di comportamenti violenti o di vandalismo sono state solo episodiche e comunque inferiori alla media nazionale e regionale. Nell'Istituto si applica il Sistema Preventivo di Don Bosco che, attraverso i suoi valori fondamentali, quali ragione, religione e amorevolezza, orienta il ragazzo alla piena realizzazione di sé. Tutti i ragazzi dell'Istituto sono invitati a partecipare alle proposte educativo-pastorali. Molto positivi i rapporti tra i docenti e tra le diverse componenti della scuola.

con le famiglie e il sito internet della scuola. E' necessario potenziare la formazione dei docenti in merito alla varietà di metodologie didattiche, anche innovative, che è possibile utilizzare e alla didattica digitale 2.0. E' necessario migliorare la partecipazione degli studenti alle iniziative della scuola. L'Istituto sta provvedendo all'individuazione del referente contro il cyberbullismo ex lege n. 71 del 2017. Occorre sensibilizzare gli studenti al lavoro del personale ATA, affinché si sentano maggiormente responsabili della cura degli spazi da loro occupati.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6 7** +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punto di forza dell'Istituto si esprime attraverso l'attenzione al ragazzo e alla famiglia, poiché essi sono posti al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, istruzione e formazione. Il clima di

collaborazione e sostegno è il motivo fondamentale di riuscita delle azioni poste in essere dalla scuola;esse riguardano sia l'aspetto della maturazione e della crescita, sia l'aspetto dell'inserimento nella società civile.Gli studenti sono coinvolti in esperienze ricreative e di socializzazione attraverso l'"Estate Ragazzi", attività di volontariato ed esercizi spirituali che fanno maturare il senso di responsabilità e di condivisione.Altre attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti sono l'organizzazione delle annuali feste d'Istituto (Immacolata Concezione, Festa di Don Bosco, Festa di Maria Ausiliatrice e festa di fine anno).L'istituto è sempre attento a trovare nuove forme di socializzazione - quest'anno ad esempio sono state sperimentate le giornate di convivenza -ed è sempre pronto a partecipare a iniziative più ampie,attraverso, ad esempio,forme di gemellaggio con altre scuole salesiane e la partecipazione al Movimento Giovanile Salesiano.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si impegna a farsi carico dei bisogni educativi speciali (BES), cioè delle situazioni di “svantaggio sociale e linguistico culturale” oltre che delle disabilità e dei disturbi specifici di apprendimento, con opportuni PDP (Piani Didattici Personalizzati). Questi ultimi vengono calibrati dai Consigli di classe sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano). Ciò è frutto di uno sforzo congiunto della scuola e della famiglia, estendendo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, secondo i principi enunciati dalla Legge 53/2003. L'Istituto ha perciò creato un Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), che orienta la sua azione alle più recenti pratiche pedagogiche e organizza momenti formazione per i docenti. Si prevede di proseguire le attività di consulenza, per l'individuazione dei BES a scuola, di supporto all'interpretazione di normativa e certificazioni, nonché di sostegno alle famiglie che ne faranno richiesta, con attività di counseling. Vengono promosse diverse attività mirate all'inclusione. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento corrispondono ai casi di certificazioni DSA e ad allievi con bisogni educativi speciali (BES). Gli studenti con BES usufruiscono degli strumenti compensativi e/o delle misure dispensative previsti dalla normativa nazionale; possono inoltre trarre beneficio dal sportello psicologico di cui è dotata la scuola e degli incontri con gli operatori pastorali, sempre a disposizione degli alunni. La scuola monitora regolarmente il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti con BES. I risultati positivi ne evidenziano l'efficacia delle strategie attuate. La scuola organizza inoltre diverse attività extracurricolari che permettono di raggiungere una maggiore inclusione di tutti gli studenti. Nel corso dell'anno la scuola propone diversi interventi di potenziamento: giochi di matematica, certificazioni linguistiche (DELE, Cambridge) e gemellaggi presso scuole salesiane (Spagna, Malta, Londra). Le attività di recupero</p>	<p>La scuola si impegna programmaticamente a farsi carico dei bisogni educativi speciali (BES), cioè delle situazioni di “svantaggio sociale e linguistico culturale” oltre che delle disabilità e dei disturbi specifici di apprendimento, con opportuni PDP (Piani Didattici Personalizzati), calibrati dai Consigli di classe sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano). Ciò è frutto di uno sforzo congiunto della scuola e della famiglia, che estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, secondo i principi enunciati dalla Legge 53/2003. L'Istituto ha perciò creato un Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), che orienta la sua azione alle più recenti pratiche pedagogiche e organizza momenti formazione per i docenti. A tal proposito i docenti hanno conseguito un attestato di partecipazione al corso di formazione "Dislessia amica", della durata di 40 ore, organizzato dall'Associazione italiana dislessia, ente accreditato presso il MIUR per la formazione del personale della scuola con Decreto del 6/12/2004. Si prevede di proseguire le attività di consulenza, per l'individuazione dei BES a scuola, di supporto all'interpretazione di normativa e certificazioni, nonché di sostegno alle famiglie che ne faranno richiesta, con attività di counseling. Vengono promosse diverse attività mirate all'inclusione. La scuola si trova a volte a dover redigere PDP in situazioni di emergenza, dovute al fatto che le famiglie presentano spesso in ritardo la documentazione medica di rito da parte delle famiglie: ritardo da attribuirsi alla tempistica degli enti preposti (ASL) o alla trascuratezza delle famiglie stesse. E' necessario prevedere ulteriori corsi di formazione riguardo alle problematiche dei ragazzi con BES.</p>

sono solitamente svolte durante l'orario curricolare.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
All'interno dell'Istituto si svolgono incontri tra i docenti della secondaria di primo grado e la secondaria di secondo grado, sia per la formazione delle classi, sia per garantire la continuità educativa, prestando attenzione ai bisogni educativi e didattici dei singoli studenti. Gli studenti della scuola secondaria di primo grado, durante il loro percorso, hanno la possibilità di conoscere i tre indirizzi della scuola superiore al fine di orientarsi nella scelta. Hanno partecipato inoltre all'iniziativa "Un giorno al liceo", prendendo parte ad un'intera giornata nelle classi del primo anno di liceo a loro scelta. Si svolgono anche delle attività di orientamento durante l'anno per guidare i ragazzi verso la scelta della scuola superiore.	La scuola sta lavorando affinché ci sia maggiore continuità nel passaggio tra il primo ed il secondo ciclo di studi. Si rileva la necessità di programmare incontri sistematici tra insegnanti e di lavorare insieme sulle competenze attese in ingresso al primo anno del Liceo. Gli studenti dovrebbero essere maggiormente coinvolti nell'attività di orientamento e rendersi parte attiva nell'organizzazione delle giornate. E' necessario un coinvolgimento maggiore delle famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e

	<p>professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	--

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto vuole offrire al giovane, insieme ad una solida preparazione di base, un'educazione umana integrale, con possibilità di impostare la vita sulla scelta cristiana matura, e di collaborare alla realizzazione di una società più giusta e più umana. La prerogativa della scuola è quella di essere: - casa che accoglie - parrocchia che evangelizza - scuola che avvia alla vita - cortile per incontrarsi tra amici La missione educativa della scuola è ben esplicitata, sia nel PTOF che nel patto educativo sottoscritto dalle famiglie annualmente. La pianificazione avviene attraverso la condivisione e la redazione di documenti ufficiali quali il PTOF, il piano di studi personalizzato e il progetto educativo - pastorale salesiano. Il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei detti piani avviene durante l'anno attraverso vari gruppi di lavoro e al termine dell'anno scolastico in seno al Collegio docenti ed ai consigli di classe, attraverso il confronto tra le attività realmente svolte e quelle programmate. Vengono svolti anche numerosi incontri in itinere dei vari gruppi di lavoro per valutazioni intermedie di quanto viene fatto. La scuola monitora la propria attività inviando dei questionari di autovalutazione tramite il registro online ai soggetti portatori di interesse quali studenti, genitori, docenti, personale ATA, soggetti esterni. I compiti e gli incarichi di responsabilità sono puntualmente distribuiti tra i singoli docenti o gruppi: gruppi disciplinari, équipe pastorale, per la promozione, per le visite di istruzione, coordinatori di classe, PAI, coordinamento attività di ASL, qualità e innovazione. Due persone svolgono la funzione della segreteria amministrativa e quella didattica. Gli incarichi relativi all'assistenza, alla manutenzione e amministrazione dell'Istituto sono puntualmente ripartiti tra personale ATA e personale salesiano. La gestione delle risorse economiche, degli immobili e</p>	<p>A causa delle risorse economiche limitate dovute all'autonomia di una scuola Paritaria, non è sempre possibile realizzare tanti progetti educativi e culturali. L'Istituto dovrebbe adoperarsi maggiormente per trovare fondi esterni, aprendosi anche ad iniziative culturali del territorio.</p>

<p>delle attrezzature è realizzata secondo il progetto educativo e con la dovuta trasparenza, in modo da potervi coinvolgere tutte le componenti della comunità educativa. La comunità religiosa contribuisce in maniera consistente al pareggio del bilancio della scuola con il lavoro dei propri membri, mettendo a disposizione ambienti e strutture e sollecitando il concorso della beneficenza per dar modo di accogliere giovani meritevoli e bisognosi. All'interno dell'Istituto è presente una figura specifica per la gestione economica definita dal direttore, il C.G.A.(Coordinatore della Gestione Amministrativa).</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nella gestione delle proprie risorse la scuola dà priorità ai bisogni educativi, in particolar modo rivolgendo attenzione agli studenti in difficoltà. Non vi è confusione di ruoli né di responsabilità nello svolgimento di tutte le attività previste dal piano educativo. Occorre migliorare l'attività di monitoraggio, coinvolgendo maggiormente i soggetti attivi.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'attività di formazione dei docenti ha consentito di programmare una attività didattica innovativa e inclusiva. Sono presenti all'interno dell'Istituto diverse attività di formazione dei docenti che riguardano la metodologia didattica, la didattica digitale, i criteri di valutazione, la didattica inclusiva, la formazione pastorale. Molti docenti hanno conseguito l'attestato di partecipazione al corso di formazione "Dislessia Amica" della durata di 40 ore, organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, ente accreditato presso il MIUR per la formazione del personale della scuola con Decreto del 06/12/2004. Nell'assegnazione dei compiti e nella suddivisione degli incarichi l'Istituto tiene conto della disponibilità dei singoli docenti, delle loro competenze professionali e delle loro particolari</p>	<p>Si avverte la necessità di potenziare iniziative di formazione per docenti riguardanti l'insegnamento in lingua e per la didattica 2.0. Per la scuola paritaria non è prevista la formazione CLIL, e infatti i docenti provvedono autonomamente nella realizzazione dei percorsi didattici in lingua. Deve essere potenziata la formazione dei docenti nelle strategie didattiche innovative. Occorre potenziare la collaborazione con l'Università Pontificia Salesiana. E' necessario prevedere percorsi individualizzati per i singoli docenti, monitorando e valorizzando le competenze e le particolari attitudini. Occorre definire più accuratamente gli incarichi e le responsabilità all'interno di ciascun gruppo di lavoro. I gruppi disciplinari, e le competenze dei singoli docenti, sono una risorsa per il potenziamento dell'offerta</p>

<p>attitudini. L'Istituto punta molto sull'organizzazione del lavoro dei docenti. Questi sono assegnati a gruppi di lavoro, che si incontrano regolarmente. Essi si occupano di alcuni dei principali aspetti della vita dell'Istituto: inclusione, visite e viaggi d'istruzione, innovazione e qualità, propaganda e marketing, alternanza scuola-lavoro. Ai gruppi di lavoro si affiancano i gruppi disciplinari, che pianificano e verificano periodicamente la programmazione annuale. La condivisione di spazi, strumenti e materiali tra i docenti risulta adeguata. Il personale scolastico ha la possibilità di condividere materiali su una piattaforma on-line condivisa.</p>	<p>formativa in generale e delle eccellenze in particolare, che si ha in programma di sfruttare maggiormente. E' migliorata la rendicontazione del lavoro dei singoli gruppi, che portano a conoscenza l'intero collegio docenti del lavoro svolto; tuttavia si prevede una più accurata e proficua comunicazione tra i gruppi, al fine di muoversi di concerto.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola è organizzata abbastanza bene sotto il profilo delle attività di gruppo, che consentono condivisione e unità nella programmazione e nello svolgimento delle attività didattico-educative. Occorre potenziare la formazione degli insegnanti, soprattutto nella didattica digitale 2.0 e nelle metodologie didattiche innovative, anche in collaborazione con l'Università pontificia salesiana.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Il maggior contatto tra la scuola e il territorio avviene tramite la A.P.D. Villa Sora, che offre la possibilità di praticare sport sia agli alunni della scuola che agli esterni, cui si aggiungono i Giochi Sportivi Studenteschi. Agli studenti è inoltre offerta l'opportunità di prendere parte a festival culturali, concorsi e competizioni a carattere letterario e scientifico. Villa Sora mantiene rapporti istituzionali con gli enti di ricerca del territorio (Istituto di Vulcanologia, l'Osservatorio Astronomico di Monteporzio Catone, l'ENEA, l'ESA, l'I.R.Vi.T.), con alcuni dei quali è stato possibile realizzare dei progetti di Alternanza Scuola-Lavoro. Vi sono inoltre</p>	<p>Risulta da migliorare la collaborazione con gli enti territoriali e la partecipazione della scuola alle forme di governo territoriale. Non tutte le famiglie, pur avendo sottoscritto al momento dell'iscrizione il progetto educativo della scuola, durante il percorso scolastico hanno un atteggiamento collaborativo. Non tutte le famiglie consultano regolarmente il registro elettronico e usufruiscono dell'opportunità di avere un colloquio con i docenti.</p>

delle collaborazioni con le strutture sociali più importanti (residenza per anziani “Villa il Melograno”, residenza per disabili “Villaggio Eugenio Litta”) e con diverse associazioni culturali. La scuola organizza annualmente visite-studio presso le sedi istituzionali più importanti (Comune di Frascati, Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Istat, Banca d'Italia) al fine di consentire una conoscenza diretta delle sedi e delle attività degli organi statali. Altro importante collegamento con il territorio si definisce attraverso la rappresentazione di un musical, a fine anno, realizzato dagli studenti con il supporto del personale docente. Le famiglie, al momento dell'iscrizione, vengono messe a conoscenza del progetto educativo della scuola e lo sottoscrivono. I genitori sono coinvolti nella fruizione dell'offerta formativa attraverso incontri e corsi, come la “Scuola genitori”. Vengono puntualmente informati sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti attraverso il registro elettronico, i colloqui settimanali e quelli pomeridiani di fine periodo. Il registro on-line permette di visionare il rendimento scolastico degli allievi e le eventuali note disciplinari, prenotare gli appuntamenti con i docenti, comunicare con il personale scolastico. Attraverso le circolari, il registro elettronico e il sito web dell'Istituto, i genitori vengono informati circa le attività della scuola. Vi è inoltre collaborazione da parte di molte famiglie nelle occasioni di festa, durante gli esercizi spirituali o i momenti di convivenza, sotto l'aspetto pratico e organizzativo (spesa, servizi, cucina).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola impegna molte energie per mantenere costante e vivo il rapporto di collaborazione con le famiglie, al fine di curare il benessere non solo dello studente, ma anche dell'intero gruppo familiare. Nonostante questo, non sempre vi è disponibilità da parte delle famiglie stesse ad un coinvolgimento nell'attività scolastica ed extrascolastica. Risulta da migliorare la partecipazione attiva della scuola a forme di governo territoriale, che consentirebbe di diventare punto di riferimento nell'area circostante l'Istituto.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Accompagnare gli studenti al successo formativo, garantendo un' effettiva preparazione nelle competenze ed una valutazione realistica. Sviluppare negli studenti la capacità di dono di sé nell'attenzione al bene comune, capacità di autovalutazione.

Traguardo

- Migliorare i risultati dei test Invalsi - Migliorare il rendimento medio degli studenti con BES

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre nei dipartimenti percorsi condivisi per: - l'acquisizione delle competenze disciplinari (dalle prove Invalsi alle prove di ambito disciplinare letterario, matematico-scientifico etc.); - la valutazione trasversale. Analizzare gli stili di apprendimento dei singoli studenti del gruppo classe e attivare percorsi di metodologia allo stud

2. Ambiente di apprendimento

- Riservare l' aula del Doposcuola per lo studio pomeridiano degli studenti. - Rendere l'orario flessibile per uno studio collaborativo

3. Inclusione e differenziazione

Aumentare i momenti di condivisione tra docenti per: -predisposizione di prove di verifica per BES -valutazione in presenza di prove somministrate Migliorare il monitoraggio e la condivisione del raggiungimento degli obiettivi definiti dal PEI e dal PDP. Trovare risorse per attività di recupero extracurricolari.

4. Continuita' e orientamento

All'inizio dell'anno scolastico prevedere un test psico-attitudinale per avere un orientamento sugli stili di apprendimento degli studenti. Lavorare in collaborazione tra i diversi ordini di scuola presenti nell'istituto, per promuovere le competenze degli alunni in un curriculum condiviso.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Attivare sportelli pomeridiani nei momenti intermedi dell'anno (ottobre-marzo) - Monitorare in modo oggettivo le competenze interne alla scuola anche al fine della formazione.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Rendere più adatto alle esigenze dei ragazzi la disponibilità pomeridiana dei docenti per recuperi e/o potenziamento degli stessi.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Partecipare a gare e competizioni proposte per le diverse discipline (matematica, italiano etc...) - Realizzare progetti e percorsi pluridisciplinari su temi di cittadinanza e costituzione, per valutare nei consigli di classe le competenze trasversali attraverso compiti di realtà e prove esperte.

Priorità

-Favorire il successo formativo per gli alunni più fragili, diminuendo gli insuccessi scolastici e migliorando la media delle valutazioni in uscita.

Traguardo

-Registrare un progressivo miglioramento nel rendimento tra i tre trimestri

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre nei dipartimenti percorsi condivisi per: - l'acquisizione delle competenze disciplinari (dalle prove Invalsi alle prove di ambito disciplinare letterario, matematico-scientifico etc.); - la valutazione trasversale. Analizzare gli stili di apprendimento dei singoli studenti del gruppo classe e attivare percorsi di metodologia

allo stud

2. Ambiente di apprendimento

- Riservare l'aula del Doposcuola per lo studio pomeridiano degli studenti. - Rendere l'orario flessibile per uno studio collaborativo

3. Inclusione e differenziazione

Aumentare i momenti di condivisione tra docenti per: -predisposizione di prove di verifica per BES -valutazione in presenza di prove somministrate Migliorare il monitoraggio e la condivisione del raggiungimento degli obiettivi definiti dal PEI e dal PDP. Trovare risorse per attività di recupero extracurricolari.

4. Continuità e orientamento

All'inizio dell'anno scolastico prevedere un test psico-attitudinale per avere un orientamento sugli stili di apprendimento degli studenti. Lavorare in collaborazione tra i diversi ordini di scuola presenti nell'istituto, per promuovere le competenze degli alunni in un curriculum condiviso.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Rendere più adatto alle esigenze dei ragazzi la disponibilità pomeridiana dei docenti per recuperi e/o potenziamento degli stessi.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati, permettendo di rafforzare le competenze degli studenti in modo trasversale, consolidando in particolare le competenze in matematica. Consolidare la metodologia didattica per canali nell'insegnamento della lingua Inglese.

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove nazionali, sia per matematica che nella lingua inglese.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre nei dipartimenti percorsi condivisi per: - l'acquisizione delle competenze disciplinari (dalle prove Invalsi alle prove di ambito disciplinare letterario, matematico-scientifico etc.); -la valutazione trasversale. Analizzare gli stili di apprendimento dei singoli studenti del gruppo classe e attivare percorsi di metodologia allo stud

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Partecipare a gare e competizioni proposte per le diverse discipline (matematica, italiano etc...) - Realizzare progetti e percorsi pluridisciplinari su temi di cittadinanza e costituzione, per valutare nei consigli di classe le competenze trasversali attraverso compiti di realtà e prove esperte.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Formare lo studente inteso come cittadino italiano ed europeo consapevole e attivo.

Traguardo

Formare studenti in grado di affrontare la vita e il lavoro attraverso competenze non solo professionali e culturali, ma anche sociali e civili. Potenziare lo studio dell'educazione civica durante l'intero corso di studi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Partecipare a gare e competizioni proposte per le diverse discipline (matematica, italiano etc...) - Realizzare progetti e percorsi pluridisciplinari su temi di cittadinanza e costituzione, per valutare nei consigli di classe le

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Consolidare le competenze in matematica in vista della scuola secondaria di secondo grado.

Traguardo

Orientare i ragazzi per una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre nei dipartimenti percorsi condivisi per: - l'acquisizione delle competenze disciplinari (dalle prove Invalsi alle prove di ambito disciplinare letterario, matematico-scientifico etc.); - la valutazione trasversale. Analizzare gli stili di apprendimento dei singoli studenti del gruppo classe e attivare percorsi di metodologia allo stud

2. Ambiente di apprendimento

- Riservare l'aula del Doposcuola per lo studio pomeridiano degli studenti. - Rendere l'orario flessibile per uno studio collaborativo

3. Inclusione e differenziazione

Aumentare i momenti di condivisione tra docenti per: - predisposizione di prove di verifica per BES - valutazione in presenza di prove somministrate Migliorare il monitoraggio e la condivisione del raggiungimento degli obiettivi definiti dal PEI e dal PDP. Trovare risorse per attività di recupero extracurricolari.

4. Continuità e orientamento

All'inizio dell'anno scolastico prevedere un test psico-attitudinale per avere un orientamento sugli stili di apprendimento degli studenti. Lavorare in collaborazione tra i diversi ordini di scuola presenti nell'istituto, per promuovere le competenze degli alunni in un curriculum condiviso.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Attivare sportelli pomeridiani nei momenti intermedi dell'anno (ottobre-marzo) - Monitorare in modo oggettivo le competenze interne alla scuola anche al fine della formazione.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Partecipare a gare e competizioni proposte per le diverse discipline (matematica, italiano etc...) - Realizzare progetti e percorsi pluridisciplinari su temi di cittadinanza e costituzione, per valutare nei consigli di classe le competenze trasversali attraverso compiti di realtà e prove esperte.